

Proc. n. 4848/2018 R.G.N.R.

Proc. n. 9/2019 R.G.G.I.P.



Tribunale di Termini Imerese

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Il giudice, dott. Claudio E. Bencivinni,

vista la richiesta di archiviazione formulata dal P.M. con atto depositato il 03.01.19, nel procedimento sopra indicato a carico di;

PIAZZA Valeria, MACALUSO Mario, LI VECCHI Giuseppe, D'ANNA Salvatore Gianfranco, DI PAOLA Rosario e SCIORTINO Angelo, generalizzati in atti;
per il reato ex art. 595 c.p., commesso in Cefalù l'11.08.18, in cui Lapunzina Gaetano ha proposto opposizione;

sentiti il Pm ed il difensore all'udienza del 19.11.19 e sciogliendo la riserva;

osserva

Le argomentazioni svolte dal p.m. a sostegno della richiesta di archiviazione vanno condivise.

Si procedeva nei confronti di PIAZZA Valeria, MACALUSO Mario, LI VECCHI Giuseppe, D'ANNA Salvatore Gianfranco, DI PAOLA Rosario e SCIORTINO Angelo, per il reato p. e p. dall'art. 595 c.p. in seguito alla denuncia sporta in data 21.08.2018 dall'odierna p.o. Lapunzina Gaetano.

La p.o., in particolare, formalizzava detta denuncia dopo essere venuta conoscenza di alcuni commenti, a suo parere diffamanti della propria reputazione, resi da PIAZZA Valeria, consigliere comunale del comune di Cefalù e successivamente riportati e pubblicati da diversi giornali locali *on line* (*Cefalunews* e *Qualecefalù*).

In particolare PIAZZA Valeria, a seguito della bocciatura di diversi progetti aventi ad oggetto l'edilizia scolastica e della contestuale approvazione di altri progetti inerenti alcuni cantieri di lavoro, chiedeva le dimissioni dell'assessore ai lavori pubblici Tania Culotta, affermando che l'amministrazione del Comune di Cefalù aveva maggiore attenzione per i progetti inerenti i cantieri a discapito di quelli inerenti le scuole e facendo una ulteriore riflessione: *"si potrebbe pensare che i cantieri producano clientele per l'accesso dei lavoratori che vi partecipano"*, continuava; *"il dato che desta tale perplessità è che il canale di selezione per la scelta dei candidati lavoratori sia il centro per l'impiego di Cefalù, dove come è noto, la persona che riveste il ruolo di Ispettore del lavoro è il fratello dell'attuale sindaco Lapunzina, nasce pertanto da queste supposizioni l'ipotesi che si possano aprire maglie per eventuali clientelismi"*. Tale nota veniva poi pubblicata da diverse testate giornalistiche *on line*, generando vari commenti da parte dei lettori.

Ebbene, è evidente in merito alla nota resa dalla PIAZZA, che i toni utilizzati nella nota in questione non sono gravemente infamanti e gratuiti: il commento reso si inserisce pacificamente in un dibattito di politica locale ed è espressione del diritto di critica.

E' noto che tale diritto spetta a ciascun cittadino ed è evidente che nel caso di specie l'argomento avesse una certa rilevanza nel contesto sociale di riferimento.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'CB' or similar initials, located on the right side of the page.

Peraltro, il consigliere PIAZZA aveva il dovere politico oltre che il diritto di prestare particolare attenzione alle scelte poste in essere dalla maggioranza e, qualora necessario, anche criticarle.

Il diritto di critica inoltre, a differenza di quello di cronaca, non si concretizza nella mera esposizione dei fatti, ma nell'espressione di un'opinione o un giudizio avente inevitabilmente carattere soggettivo, con la limitazione di non potere attribuire a un dato soggetto fatti non veri. Nel caso di specie la PIAZZA riportava un dato di fatto, quale l'approvazione dei progetti inerenti i cantieri di lavoro a discapito di quelli sull'edilizia scolastica, e in forma dubitativa poneva in essere una mera riflessione personale, la quale non costituisce gratuita aggressione alla reputazione altrui.

Le testate giornalistiche telematiche e i relativi responsabili, peraltro, riportando la nota del consigliere comunale PIAZZA, hanno agito nel pieno e legittimo esercizio del diritto dovere di cronaca, il quale è espressione della libertà di informare e di ricevere informazioni.

Questo diritto può essere esercitato purché siano rispettati i limiti imposti dalla giurisprudenza quali; verità della notizia, pertinenza e continenza.

Nel caso di specie, peraltro, appare innegabile che si tratti di una notizia di pubblico interesse dato il tema delicato dell'eventuale clientelismo politico.

In un simile contesto, in mancanza degli estremi per la configurazione della ipotesi di reato, non possono trovare spazio gli approfondimenti istruttori sollecitati.

Alla luce delle considerazioni che precedono, quindi, l'opposizione alla richiesta di archiviazione va rigettata e deve essere disposta l'archiviazione del procedimento, con restituzione degli atti all'ufficio del p.m. in sede.

P.Q.M.

Rigetta l'opposizione.

Dispone l'archiviazione del procedimento e ordina la restituzione degli atti al pubblico ministero, mandando alla cancelleria per gli adempimenti di legge.

Termini Imerese, li 12.02.2020

Il Giudice

Dott. Claudio E. Bencivinni



Provvedimento redatto con la collaborazione della dott.sa Rosaria Bonanno, in tirocinio di formazione.

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Termini Imerese, li 12.02.2020

L'ASSISTENTE SCARICARIO
Dott.  Monte